



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Comune di
Catania



MINISTERO
DELL'INTERNO



CA.T.A.N.I.A.

CApacity building Temi e Approcci Nuovi per
l'Integrazione e l'Accoglienza

Rassegna Stampa

SETTEMBRE - OTTOBRE 2020

#Accoglienza e #Integrazione



Indice

Quotidiani cartacei	1 - 6
Quotidiani online	7 - 31
Radio Tv.....	32-33
Comunicati stampa.....	34-37
Alcune foto.....	38-39

#accoglienza e #integrazione

Quotidiani Cartacei

LA SICILIA

CORSI DI FORMAZIONE PROMOSSI DAL COMUNE E DAL VOLONTARIATO

Progetto europeo per l'integrazione e l'accoglienza

Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l'Integrazione e l'Accoglienza, finanziato

dal Fami, che dal 9 novembre riunirà operatori del Comune, della Prefettura, Questura, dell'Asp e delle aziende ospedaliere, del comando dei carabinieri, del Centro per l'impiego, delle case circondariali, dell'Istituto penale per i minorenni, dell'Udepe e dell'Us-sm, del Centro per l'istruzione degli adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all'accoglienza. Il progetto, promosso dal Comune, è realizzato con Consorzio Il Nido, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marinella Garcia. ●

Prende il via il progetto di inclusione sociale finanziato dal Fami e promosso dal Comune

Migranti e integrazione, a Catania formazione per oltre 160 operatori



CATANIA - Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale

per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“**Siamo molto orgogliosi** – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”.

Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nido, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marinella Garcia.

LA SICILIA

Domani al Comune si presenta progetto per l'integrazione e l'accoglienza

Domani, venerdì 9, alle ore 10,30, nell'aula consiliare di Palazzo degli Elefanti, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto denominato "CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding - Temi e approcci nuovi per l'integrazione e l'accoglienza", promosso dal Comune e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale.

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazioni, punta a migliorare la gestione del fenomeno migratorio attraverso una programmazione qualificata dei servizi e degli interventi di accoglienza messi in campo dagli enti pubblici.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un percorso formativo d'eccellenza che coinvolga sia la pubblica amministrazione sia gli operatori che svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza.

Saranno presenti alla conferenza stampa il vicesindaco reggente, Roberto Bonaccorsi, l'assessore ai Servizi sociali e alle Politiche per la famiglia, Giuseppe Lombardo, la responsabile del progetto e incaricata di posizione organizzativa - azioni di sistema all'assessorato comunale ai Servizi sociali, Lucia Leonardi, il coordinatore del progetto Domenico Palermo.

Alla presentazione prenderanno parte anche alcuni rappresentanti degli enti pubblici del territorio e i referenti delle organizzazioni che saranno coinvolte nel progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marinella Garcia.



Migranti al centro del progetto di accoglienza *Capacity building*

CATANIA - Domani alle ore 10.30 nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto “Catania– Capacitybuilding temi e approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza”, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale. Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazioni, punta a migliorare la gestione del fenomeno migratorio attraverso una programmazione qualificata dei servizi e degli interventi di accoglienza messi in campo dagli Enti pubblici. L’obiettivo è infatti garantire un percorso formativo d’eccellenza che coinvolga sia la Pa sia gli operatori. Saranno presenti alla conferenza stampa il vicesindaco, Roberto Bonaccorsi, l’assessore ai Servizi sociali Giuseppe Lombardo, la responsabile del progetto Lucia Leonardi e il coordinatore Domenico Palermo.

LA SICILIA

Catania

Nuovi scenari per l'integrazione

La novità. Presentato il progetto «Capacitybuilding» per l'accoglienza dei migranti

► L'assessore Lombardo ha illustrato il piano che mirerà anche a superare luoghi comuni e stereotipi

PINELLA LEOCATA

Avrà inizio a metà novembre - e durerà fino a giugno 2021 - il progetto "Capacitybuilding, temi e approcci nuovi per l'integrazione e l'accoglienza", promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale. Un progetto volto a garantire una maggiore efficienza e qualità dei servizi pubblici per l'immigrazione aggiornando il personale di tutte le amministrazioni e gli enti che si occupano di migranti.

Un obiettivo - come ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali Giuseppe Lombardo nel corso della presentazione del progetto tenutasi ieri mattina nell'aula consiliare - che parte da un dato di fatto: Catania è uno dei principali porti d'accesso del Mediterraneo all'Europa ed è parte della regione italiana che ospita il maggior numero di minori stranieri non accompagnati. "Predispone un sistema di accoglienza e di integrazione organico e coerente è dunque indispensabile per rafforzare le sinergie con le realtà sociali che operano sul territorio al fine di garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione".

Di qui la scelta di concorrere al bando del ministero dell'Interno che, approvato il progetto, lo ha finanziato con il "Fondo asilo, migrazioni e integrazione" mettendo a disposizione 500.000 euro, un notevole investimento sulle risorse umane. I 10 corsi di formazione previsti - come ha sottolineato la funzionaria dei Servizi sociali Lucia Leonardi, responsabile del progetto - si rivolgono a 160 persone, operatori del



Comune, della Prefettura, della Questura, dell'Asp e delle Aziende ospedaliere, del Comando dei Carabinieri, del Centro per l'impiego, delle Case circondariali, dell'Istituto di pena per i minorenni, dell'Udepe e dell'Ussm, e del Centro per l'istruzione degli adulti del Tribunale per i minorenni. Le lezioni, teoriche e su

casi concreti, saranno tenute da esperti di fama nazionale che, in considerazione della pandemia, si collegheranno da remoto con i partecipanti riuniti in classi ognuna delle quali sarà composta da membri delle diverse amministrazioni in modo da assicurare uno scambio di esperienze e da creare le premesse per



IDEE IN CANTIERE

Sarà attivato anche uno sportello di consulenza

una fattiva collaborazione. Presupposto del progetto, infatti, è la consapevolezza che solo l'integrazione - più che la repressione - può garantire una sicurezza nel lungo periodo.

Le azioni previste dal progetto sono cinque. Ad illustrarle il coordinatore Domenico Palermo. Innanzitutto l'analisi e la mappatura dei servizi esistenti tramite interviste e questionari. Una fase già avviata che ha messo in luce le prime criticità se alcuni uffici pubblici si sono rifiutati di rispondere. La seconda fase, il cuore del progetto, è quella della formazione e dei corsi di aggiorna-

mento relativi a varie aree tematiche: la geopolitica, gli aspetti giuridici e normativi, quelli sanitari, filosofico-culturali, e politico-sociali. La terza azione, di particolare importanza, è l'istituzione di un servizio di mediazione culturale a chiamata per cui ogni operatore che si rapporta con un migrante può chiedere sia il sostegno di un interprete, sia di essere aiutato a capire le esigenze dell'interlocutore attraverso un mediatore culturale. A questo servizio si associa quello di uno sportello di consulenza a supporto degli operatori, servizio che potrà contare sulla collaborazione degli esperti coinvolti nel progetto. Tutte queste azioni vanno - ed è il quarto obiettivo - verso il consolidamento della rete territoriale e di collaborazione tra istituzioni e associazioni di Terzo settore, anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa. Infine, la quinta ed ultima iniziativa che prevede un piano di comunicazione volto a superare i luoghi comuni e gli stereotipi sugli immigrati e sulle migrazioni.

Alla presentazione di ieri hanno preso parte alcuni rappresentanti degli enti pubblici del territorio e i referenti delle organizzazioni coinvolte nel progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Ulteriori informazioni sulla pagina facebook: @CataniaCapacitybuilding.

Integrazione, presentato il progetto “Catania”



CATANIA - Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l’immigrazione.

È questo il cuore del progetto europeo “Catania – Capacitybuilding temi e approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza”, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato ieri nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti. “Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi Sociali del Comune – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un’iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri”.

Il progetto, finanziato dal ministero dell’Interno con i fondi del Fami, sarà l’occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all’accoglienza e all’inclusione. Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l’istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.

#accoglienza e #integrazione

Quotidiani Online



Catania, ecco il progetto FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

Catania, ecco il progetto FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci. Catania si fa Europa, al via il progetto finanziato dal FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci. Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere.

È questa la prima fase del progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l'Integrazione e l'Accoglienza, finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un'agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, Questura, dell'ASP e delle Aziende Ospedaliere, del Comando dei Carabinieri, del Centro per l'Impiego, delle Case Circondariali, dell'Istituto Penale per i Minorenni, dell'UDEPE e dell'USSM, del Centro per l'Istruzione degli Adulti e del Tribunale per i Minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all'accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l'immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un'occasione di crescita per i territori e le comunità.

Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle Organizzazioni Non Profit e del volontariato sociale del territorio: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia. Per conoscere le modalità di accesso al percorso formativo e ricevere tutte le info catania.capacitybuilding@comune.catania.it

Link:

<http://www.cataniatoday.it/social/catania-progetto-fami-9-novembre-2020-integrazione-formazione.html>

#accoglienza e #integrazione



Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle Organizzazioni Non Profit e del volontariato sociale del territorio: Consorzio Il Nido, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marinella Garcia. Per conoscere le modalità di accesso al percorso formativo e ricevere tutte le info catania.capacitybuilding@comune.catania.it

Link: www.cataniatoday.it/social/catania-progetto-fami-9-novembre-2020-integrazione-formazione.html



Migranti e integrazione, a Catania formazione per oltre 160 operatori

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link:

<https://qds.it/migranti-e-integrazione-a-catania-formazione-per-oltre-160-operatori/>



Catania si fa Europa con il progetto FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

CATANIA - Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi - dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania - di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link:

<https://www.cronacaoggiquotidiano.it/2020/09/15/catania-si-fa-europa-al-via-il-progetto-finanziato-dal-fami-integrazione-e-formazione-per-costruire-nuovi-approcci/>



Catania si fa Europa con il progetto FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.siciliareport.it/formazione/ca-t-a-n-i-a-al-via-il-progetto-finanziato-dal-fami-integrazione-e-formazione-per-costruire-nuovi-approcci/



Catania si fa Europa con il progetto FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.sicilianetwork.info/catania-si-fa-europa-al-via-il-progetto-finanziato-dal-fami-integrazione-e-formazione-per-costruire-nuovi-approcci/



Catania, nuovi metodi operativi per accogliere e includere

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.ilmediterraneo24.it/2020/09/15/catania-nuovi-metodi-operativi-per-accogliere-e-includere/

#accoglienza e #integrazione



Catania, nuovi metodi operativi per accogliere e includere

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.globusmagazine.it/catania-si-europa-al-via-progetto-finanziato-dal-fami/#.X5mOcohKhPY



Catania si fa Europa, al via il progetto finanziato dal FAMI su integrazione e accoglienza

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.hashtagsicilia.it/cronaca-di-catania/catania-si-europa-al-via-progetto-finanziato-dal-fami-integrazione-accoglienza-48271



Catania si fa Europa, parte il progetto finanziato dal FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: newsicilia.it/catania/cronaca/catania-si-fa-europa-parte-il-progetto-finanziato-dal-fami-integrazione-e-formazione-per-costruire-nuovi-approcci/596800#more

L'ORA

Catania si fa Europa, al via il progetto finanziato dal FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: <https://www.giornalelora.it/?p=265371>



Catania si fa Europa

CATANIA – Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere. È questa la prima fase del progetto “Catania” (da leggere come un acronimo che sta per Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’integrazione e l’accoglienza), finanziato dal Fami (Fondo asilo, migrazioni e integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un’agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, ospedaliera, del Comando dei carabinieri, del Centro per l’Impiego, delle Case circondariali, dell’Istituto penale per i minorenni, dell’Udepe e dell’Ussm, del Centro per l’istruzione adulti e del Tribunale per i minorenni.

Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all’accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l’immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un’occasione di crescita per i territori e le comunità.

“Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, assessore ai Servizi sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro i quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all’Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione”. Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle organizzazioni non profit e del volontariato sociale: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.vita.it/it/article/2020/09/15/catania-si-fa-europa/156642/

#accoglienza e #integrazione



CA.T.A.N.I.A - CAPACITYBUILDING, VENERDÌ 9 OTTOBRE LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO A PALAZZO DEGLI ELEFANTI

Venerdì 9 ottobre alle ore 10.30 nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’Integrazione e l’Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale.

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazioni, punta a migliorare la gestione del fenomeno migratorio attraverso una programmazione qualificata dei servizi e degli interventi di accoglienza messi in campo dagli Enti pubblici. L’obiettivo è infatti garantire un percorso formativo d’eccellenza che coinvolga sia la Pubblica Amministrazione sia gli operatori che svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza.

Saranno presenti alla conferenza stampa il Vice Sindaco del Comune di Catania, Roberto Bonaccorsi, l’Assessore ai Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia Giuseppe Lombardo, la responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all’Assessorato ai Servizi Sociali, Lucia Leonardi, il coordinatore del progetto Domenico Palermo. Alla presentazione prenderanno parte alcuni rappresentanti degli Enti pubblici del territorio e i referenti delle organizzazioni coinvolte nel progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.globusmagazine.it/ca-t-n-capacitybuilding-venerdi-9-ottobre-la-presentazione-del-progetto-palazzo-degli-elefanti/#.X5mP-ohKhPZ



“CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding”: venerdì 9 ottobre la presentazione del progetto a Palazzo degli Elefanti

Venerdì 9 ottobre alle ore 10.30 nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’Integrazione e l’Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale.

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazioni, punta a migliorare la gestione del fenomeno migratorio attraverso una programmazione qualificata dei servizi e degli interventi di accoglienza messi in campo dagli Enti pubblici. L’obiettivo è infatti garantire un percorso formativo d’eccellenza che coinvolga sia la Pubblica Amministrazione sia gli operatori che svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza.

Saranno presenti alla conferenza stampa il Vice Sindaco del Comune di Catania, Roberto Bonaccorsi, l’Assessore ai Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia Giuseppe Lombardo, la responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all’Assessorato ai Servizi Sociali, Lucia Leonardi, il coordinatore del progetto Domenico Palermo. Alla presentazione prenderanno parte alcuni rappresentanti degli Enti pubblici del territorio e i referenti delle organizzazioni coinvolte nel progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.siciliareport.it/sociologica/welfare-social-work/ca-t-a-n-i-a-capacitybuilding-venerdi-9-ottobre-la-presentazione-del-progetto-a-palazzo-degli-elefanti/

Giornalismo Multimediale

Edizione web supplemento eventi, cultura e spettacoli Lazio e Sicilia

Integrazione e futuro: progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding

Catania - Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l'immigrazione. È questo il cuore del progetto europeo CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l'Integrazione e l'Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato oggi nell'Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti.«Siamo molto orgogliosi - dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania - di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell'inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un'iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente non soltanto in qualità di Ente Capofila, ma perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri».

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno con i fondi del FAMI, sarà l'occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica Amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all'accoglienza e all'inclusione. Prestigiosa la presenza tra i docenti di Donatella Di Cesare, filosofa, saggista e editorialista italiana che insegna Filosofia teoretica all'Università "La Sapienza" di Roma.

«Il progetto - aggiunge Domenico Palermo, coordinatore dell'iniziativa - è un importante investimento sulle risorse umane delle Istituzioni pubbliche locali per migliorare la capacità della città di Catania, una delle principali porte d'accesso all'Europa, nella gestione del complesso fenomeno dell'immigrazione. Due gli obiettivi principali che vogliamo raggiungere: stimolare il ripensamento concettuale di tutti i luoghi comuni legati alla figura dello straniero e coniugare più efficaci politiche di integrazione per creare più sicurezza. La storia e l'esperienza insegnano che l'esclusione dei più fragili non solo nega diritti fondamentali delle persone ma innalza il livello di minaccia e di conflitto sociale.

Non è dunque con maggiore esclusione che vinceremo la sfida delle migrazioni». Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l'istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.

#accoglienza e #integrazione

Giornalismo Multimediale

Edizione web supplemento eventi, cultura e spettacoli Lazio e Sicilia

«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Presenti alla conferenza stampa Salvatrice Rizzo, Direttrice del Centro per l'impiego, Maurizio Battaglia, che ha portato i saluti del Direttore del Carcere di Bicocca, Giuseppe Russo e i referenti dei partner del progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.giornalismomultimediale.it/blog/integrazione-e-futuro-progetto-ca-t-a-n-i-a-capacitybuilding/

L'ORA

Integrazione e futuro, presentato oggi a Palazzo degli Elefanti il progetto CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding

Catania – Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l'immigrazione. È questo il cuore del progetto europeo CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l'Integrazione e l'Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato oggi nell'Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti.«Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell'inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un'iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente non soltanto in qualità di Ente Capofila, ma perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri».

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno con i fondi del FAMI, sarà l'occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica Amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all'accoglienza e all'inclusione. Prestigiosa la presenza tra i docenti di Donatella Di Cesare, filosofa, saggista e editorialista italiana che insegna Filosofia teoretica all'Università "La Sapienza" di Roma.

«Il progetto – aggiunge Domenico Palermo, coordinatore dell'iniziativa – è un importante investimento sulle risorse umane delle Istituzioni pubbliche locali per migliorare la capacità della città di Catania, una delle principali porte d'accesso all'Europa, nella gestione del complesso fenomeno dell'immigrazione. Due gli obiettivi principali che vogliamo raggiungere: stimolare il ripensamento concettuale di tutti i luoghi comuni legati alla figura dello straniero e coniugare più efficaci politiche di integrazione per creare più sicurezza. La storia e l'esperienza insegnano che l'esclusione dei più fragili non solo nega diritti fondamentali delle persone ma innalza il livello di minaccia e di conflitto sociale.

Non è dunque con maggiore esclusione che vinceremo la sfida delle migrazioni». Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l'istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.

L'ORA

«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Presenti alla conferenza stampa Salvatrice Rizzo, Direttrice del Centro per l'impiego, Maurizio Battaglia, che ha portato i saluti del Direttore del Carcere di Bicocca, Giuseppe Russo e i referenti dei partner del progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.giornalelora.it/?p=270823

Integrazione e futuro, presentato oggi a Palazzo degli Elefanti il progetto CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding

Catania – Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l’immigrazione. È questo il cuore del progetto europeo CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’Integrazione e l’Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato oggi nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti.«Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un’iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente non soltanto in qualità di Ente Capofila, ma perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri».

Il progetto, finanziato dal Ministero dell’Interno con i fondi del FAMI, sarà l’occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica Amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all’accoglienza e all’inclusione. Prestigiosa la presenza tra i docenti di Donatella Di Cesare, filosofa, saggista e editorialista italiana che insegna Filosofia teoretica all’Università “La Sapienza” di Roma.

«Il progetto – aggiunge Domenico Palermo, coordinatore dell’iniziativa – è un importante investimento sulle risorse umane delle Istituzioni pubbliche locali per migliorare la capacità della città di Catania, una delle principali porte d’accesso all’Europa, nella gestione del complesso fenomeno dell’immigrazione. Due gli obiettivi principali che vogliamo raggiungere: stimolare il ripensamento concettuale di tutti i luoghi comuni legati alla figura dello straniero e coniugare più efficaci politiche di integrazione per creare più sicurezza. La storia e l’esperienza insegnano che l’esclusione dei più fragili non solo nega diritti fondamentali delle persone ma innalza il livello di minaccia e di conflitto sociale.

Non è dunque con maggiore esclusione che vinceremo la sfida delle migrazioni». Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l’istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.

#accoglienza e #integrazione

ProgettoItaliaNews.net

diretto da Andrea Viscardi

«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Presenti alla conferenza stampa Salvatrice Rizzo, Direttrice del Centro per l'impiego, Maurizio Battaglia, che ha portato i saluti del Direttore del Carcere di Bicocca, Giuseppe Russo e i referenti dei partner del progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.progettoitalianews.net/news/integrazione-e-futuro-presentato-oggi-a-palazzo-degli-elefanti-il-progetto-ca-t-a-n-i-a-capacitybuilding/



Integrazione e futuro, presentato oggi a Palazzo degli Elefanti il progetto CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding

Catania – Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l’immigrazione. È questo il cuore del progetto europeo CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’Integrazione e l’Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato oggi nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti.«Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un’iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente non soltanto in qualità di Ente Capofila, ma perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri».

Il progetto, finanziato dal Ministero dell’Interno con i fondi del FAMI, sarà l’occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica Amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all’accoglienza e all’inclusione. Prestigiosa la presenza tra i docenti di Donatella Di Cesare, filosofa, saggista e editorialista italiana che insegna Filosofia teoretica all’Università “La Sapienza” di Roma.

«Il progetto – aggiunge Domenico Palermo, coordinatore dell’iniziativa – è un importante investimento sulle risorse umane delle Istituzioni pubbliche locali per migliorare la capacità della città di Catania, una delle principali porte d’accesso all’Europa, nella gestione del complesso fenomeno dell’immigrazione. Due gli obiettivi principali che vogliamo raggiungere: stimolare il ripensamento concettuale di tutti i luoghi comuni legati alla figura dello straniero e coniugare più efficaci politiche di integrazione per creare più sicurezza. La storia e l’esperienza insegnano che l’esclusione dei più fragili non solo nega diritti fondamentali delle persone ma innalza il livello di minaccia e di conflitto sociale.

Non è dunque con maggiore esclusione che vinceremo la sfida delle migrazioni». Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l’istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.

#accoglienza e #integrazione



«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Presenti alla conferenza stampa Salvatrice Rizzo, Direttrice del Centro per l'impiego, Maurizio Battaglia, che ha portato i saluti del Direttore del Carcere di Bicocca, Giuseppe Russo e i referenti dei partner del progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.hashtagsicilia.it/primo-piano/integrazione-futuro-presentato-oggi-palazzo-degli-elefanti-progetto-ca-t-n-capacitybuilding-48722



#accoglienza e #integrazione

Integrazione e futuro, presentato oggi a Palazzo degli Elefanti il progetto CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding

Catania – Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l’immigrazione. È questo il cuore del progetto europeo CA.T.A.N.I.A – Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’Integrazione e l’Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato oggi nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti.«Siamo molto orgogliosi – dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania – di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell’inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un’iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente non soltanto in qualità di Ente Capofila, ma perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri».

Il progetto, finanziato dal Ministero dell’Interno con i fondi del FAMI, sarà l’occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica Amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all’accoglienza e all’inclusione. Prestigiosa la presenza tra i docenti di Donatella Di Cesare, filosofa, saggista e editorialista italiana che insegna Filosofia teoretica all’Università “La Sapienza” di Roma.

«Il progetto – aggiunge Domenico Palermo, coordinatore dell’iniziativa – è un importante investimento sulle risorse umane delle Istituzioni pubbliche locali per migliorare la capacità della città di Catania, una delle principali porte d’accesso all’Europa, nella gestione del complesso fenomeno dell’immigrazione. Due gli obiettivi principali che vogliamo raggiungere: stimolare il ripensamento concettuale di tutti i luoghi comuni legati alla figura dello straniero e coniugare più efficaci politiche di integrazione per creare più sicurezza. La storia e l’esperienza insegnano che l’esclusione dei più fragili non solo nega diritti fondamentali delle persone ma innalza il livello di minaccia e di conflitto sociale.

Non è dunque con maggiore esclusione che vinceremo la sfida delle migrazioni». Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l’istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.



#accoglienza e #integrazione

«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Presenti alla conferenza stampa Salvatrice Rizzo, Direttrice del Centro per l'impiego, Maurizio Battaglia, che ha portato i saluti del Direttore del Carcere di Bicocca, Giuseppe Russo e i referenti dei partner del progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Link: www.cataniatoday.it/economia/progetto-Capacitybuilding-catania-comune-presentazione.html

#accoglienza e #integrazione



«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Più di 160 operatori si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all'accoglienza.

CONTRIBUTI VIDEO:

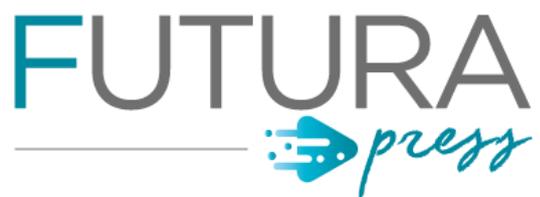


Link: www.ilfattoweb.it/2020/10/11/comune-catania-capofila-del-progetto-capacitybuilding-temi-approcci-lintegrazione-laccoglienza/

#accoglienza e #integrazione

Radio e Tv

#accoglienza e #integrazione



Accoglienza e integrazione: presentato il “Catania-Capacitybuiding”



Link: www.futurapress.it/2020/10/09/accoglienza-e-integrazione-presentato-il-catania-capacitybuiding/

#accoglienza e #integrazione



Accoglienza e integrazione: presentato il “Catania-Capacitybuilding”



Catania, presentato il progetto "Capacitybuilding"

Link: www.youtube.com/watch?v=bZORU1OPf8s

#accoglienza e #integrazione

Comunicati

Stampa

Catania si fa Europa, al via il progetto finanziato dal FAMI: integrazione e formazione per costruire nuovi approcci

Cinquecento ore di formazione, 10 corsi e un progetto europeo che guarda Catania come una città innovativa in cui sperimentare nuovi approcci e metodi operativi per accogliere e includere.

È questa la prima fase del progetto **CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l'Integrazione e l'Accoglienza**, finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione), che dal 9 novembre riunirà in un'agorà fatta di formazione e confronto, operatori del Comune di Catania, della Prefettura, Questura, dell'ASP e delle Aziende Ospedaliere, del Comando dei Carabinieri, del Centro per l'Impiego, delle Case Circondariali, dell'Istituto Penale per i Minorenni, dell'UDEPE e dell'USSM, del Centro per l'Istruzione degli Adulti e del Tribunale per i Minorenni.

Più di **160 operatori** si confronteranno con i maggiori esperti italiani ed europei su numerose tematiche legate all'accoglienza. Dal tema giuridico-normativo a quello geopolitico, dalla dimensione socio-culturale a quella sanitaria, il progetto punta a rafforzare non soltanto il sistema di accoglienza, garantendo maggiore qualità ed efficienza ai servizi pubblici per l'immigrazione, ma anche a creare dei percorsi virtuosi che guardano alle migrazioni come un'occasione di crescita per i territori e le comunità.

«Siamo molto orgogliosi - **dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania** - di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell'inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È importante, specie in questo tempo, offrire agli operatori delle amministrazioni pubbliche e a coloro quali svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza, un percorso formativo di qualità che permetta di continuare ad accogliere in sicurezza. **Catania si conferma uno dei principali punti di accesso del Mediterraneo all'Europa, ospitando la più alta presenza di stranieri residenti in Sicilia, questa fotografia ci spinge a rafforzare sinergie reali con le realtà sociali che operano sul territorio per garantire operatività ed efficienza al nostro sistema di inclusione».**

Il progetto promosso dal Comune di Catania è realizzato con il contributo delle Organizzazioni Non Profit e del volontariato sociale del territorio: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris e le cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Per conoscere le modalità di accesso al percorso formativo e ricevere tutte le info catania.capacitybuilding@comune.catania.it

#accoglienza e #integrazione

CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding, venerdì 9 ottobre a presentazione del progetto a Palazzo degli Elefanti

Venerdì 9 ottobre alle ore 10.30 nell’Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l’Integrazione e l’Accoglienza, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale.

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazioni, punta a migliorare la gestione del fenomeno migratorio attraverso una programmazione qualificata dei servizi e degli interventi di accoglienza messi in campo dagli Enti pubblici.

L’obiettivo è infatti garantire un percorso formativo d’eccellenza che coinvolga sia la Pubblica Amministrazione sia gli operatori che svolgono quotidianamente un lavoro di accoglienza.

Saranno presenti alla conferenza stampa il Vice Sindaco del Comune di Catania, Roberto Bonaccorsi, l’Assessore ai Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia Giuseppe Lombardo, la responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all’Assessorato ai Servizi Sociali, Lucia Leonardi, il coordinatore del progetto Domenico Palermo. Alla presentazione prenderanno parte alcuni rappresentanti degli Enti pubblici del territorio e i referenti delle organizzazioni coinvolte nel progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

Gli aggiornamenti sul progetto alla pagina facebook: @CataniaCapacitybuilding

Integrazione e futuro, presentato oggi a Palazzo degli Elefanti il progetto CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding

Una città che guarda al futuro, che mette insieme energie e sinergie per rafforzare il sistema di accoglienza e garantire maggiore qualità ai servizi pubblici per l'immigrazione. È questo il cuore del progetto europeo **CA.T.A.N.I.A - Capacitybuilding Temi e Approcci nuovi per l'Integrazione e l'Accoglienza**, promosso dal Comune di Catania e realizzato con il contributo di alcune realtà del privato sociale, che è stato presentato oggi nell'Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti.

«Siamo molto orgogliosi - dichiara Giuseppe Lombardo, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania - di ospitare e promuovere nella nostra città un progetto che fa dell'inclusione uno strumento fondamentale di sviluppo. È un'iniziativa nella quale il Comune di Catania crede fortemente non soltanto in qualità di Ente Capofila, ma perché rafforza ancora di più la sinergia tra pubblico e privato sociale, contribuendo a innalzare il livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini stranieri».

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno con i fondi del FAMI, sarà l'occasione per garantire a più di 160 operatori della Pubblica Amministrazione un percorso di formazione qualificato con la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti italiani ed europei sui temi legati all'accoglienza e all'inclusione. Prestigiosa la presenza tra i docenti di Donatella Di Cesare, filosofa, saggista e editorialista italiana che insegna Filosofia teoretica all'Università "La Sapienza" di Roma.

«Il progetto - aggiunge Domenico Palermo, coordinatore dell'iniziativa - è un importante investimento sulle risorse umane delle Istituzioni pubbliche locali per migliorare la capacità della città di Catania, una delle principali porte d'accesso all'Europa, nella gestione del complesso fenomeno dell'immigrazione. Due gli obiettivi principali che vogliamo raggiungere: stimolare il ripensamento concettuale di tutti i luoghi comuni legati alla figura dello straniero e coniugare più efficaci politiche di integrazione per creare più sicurezza. La storia e l'esperienza insegnano che l'esclusione dei più fragili non solo nega diritti fondamentali delle persone ma innalza il livello di minaccia e di conflitto sociale. Non è dunque con maggiore esclusione che vinceremo la sfida delle migrazioni»

Aggiornamento e rafforzamento delle competenze professionali sono al centro del progetto, ma anche la creazione di uno sportello di consulenza per la gestione di casi complessi e difficili e l'istituzione di un servizio dedicato, che mette a disposizione un team di mediatori culturali per supportare il lavoro di accoglienza degli operatori.

#accoglienza e #integrazione

«È un'occasione che non potevamo perdere, un nuovo modo di ripensare alla cultura delle migrazioni, che attraverso una rete territoriale solida sia in grado di proporre nuove strategie e modelli di intervento», ha sottolineato Lucia Leonardi, responsabile del progetto e incaricata di Posizione Organizzativa - Azioni di Sistema all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania. Presenti alla conferenza stampa Salvatrice Rizzo, Direttrice del Centro per l'impiego, Maurizio Battaglia, che ha portato i saluti del Direttore del Carcere di Bicocca, Giuseppe Russo e i referenti dei partner del progetto: Consorzio Il Nodo, Consorzio Sol.Co., Cooperativa sociale Prospettiva, Associazione Eris, Cooperative sociali Fenice e Marianella Garcia.

È una città che si fa Europa, quella presentata oggi, che include, accoglie, genera sviluppo e crea un movimento sociale e culturale innovativo, replicabile e riproducibile in altri territori. Tutti gli aggiornamenti del progetto alla pagina facebook dedicata: @CataniaCapacitybuilding.

#accoglienza e #integrazione

Alcune foto

#accoglienza e #integrazione



#accoglienza e #integrazione



**RASSEGNA STAMPA
REALIZZATA DA**

APS. Spazio 47